



COMUNE DI SOZZAGO
PROVINCIA DI NOVARA

Delib.n.6

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.228, comma 3 D.Lgs. n.267/2000 e art.3, comma 4 D.Lgs. n.118/2011 e conseguenti variazioni di bilancio.

L'anno duemilaventiquattro addì uno del mese di marzo alle ore 8,10 convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente	Assente
Zucco Carla	Sindaco	si	
Andreoletti Giovanni	Vicesindaco	si	
Rosina Ambrogio	Assessore	si	
	Totali n.	3	0

Assiste il Segretario Comunale Cirigliano dr.ssa Carmen.

Riconosciuto il numero legale degli Assessori l'Avv. Zucco Carla nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione n.7 del 20.02.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025 e i relativi allegati, secondo gli schemi approvati con D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la deliberazione n.27 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026 e i relativi allegati, secondo gli schemi approvati con D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Viste le variazioni ai bilanci interessati.

Visto l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000 che prevede che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Considerato che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

Rilevato che:

- le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e, a seguito della reimputazione degli impegni, è costituito in spesa il fondo pluriennale vincolato destinato a garantirne la copertura quale entrata nell'esercizio successivo;
- le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.
- le entrate accertate non esigibili sono anch'esse immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Si provvede quindi alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento e impegno imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rilevato che, in particolare, la reimputazione dei residui passivi rende necessario:

- a) effettuare una variazione del bilancio di previsione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate,
- b) trasferire all'esercizio di reimputazione anche la copertura che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato. A tal fine si utilizza il fondo pluriennale vincolato, in particolare:
 - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Evidenziato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto dell'esercizio 2023, il Servizio di Ragioneria ha condotto, in collaborazione con gli altri servizi,

un'approfondita analisi allo scopo di fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti e che tutti i responsabili dei servizi hanno dichiarato di aver verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione in base a quanto previsto dal TUEL, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata.

Rilevato in particolare, in merito alla conservazione dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui che:

- un residuo relativo ad un accertamento dell'anno 2018 (ultratriennale) si ritiene non esigibile;
- un residuo relativo ad un accertamento dell'anno 2019 (ultratriennale) si ritiene debba essere conservato a copertura delle entrate provenienti dall'attività di riscossione coattiva in essere cui corrispondono riscossioni;
- due residui relativi ad accertamenti 2020 e 2021 si ritiene debbano essere, in parte, estinti per revisione delle cause della loro costituzione ed in parte conservati per la riscossione coattiva in essere;
- i residui dell'anno precedente si presumono esigibili.

Dato atto che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di procedere, per le obbligazioni non esigibili nel 2023 ma in esercizi successivi, alla loro imputazione nel fondo pluriennale vincolato negli esercizi di esigibilità delle medesime.

Visto il TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta del Responsabile del Servizio e di Ragioneria.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni 2023 e precedenti da inserire nel conto del Bilancio riferito all'esercizio finanziario 2023 come risulta dai prospetti che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Allegato A – Residui attivi provenienti dalla gestione residui;

Allegato B – Residui attivi provenienti dalla gestione di competenza;

Allegato C – Residui passivi provenienti dalla gestione residui;

Allegato D – Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza.

2) Di procedere con le reimputazioni dei residui attivi e passivi agli esercizi indicati come da *Allegati B e D*, e alle conseguenti variazioni degli stanziamenti di entrata e spesa dei bilanci 2023-2025 e 2024-2026 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, di adeguare correttamente la colonna di bilancio relativa ai residui in entrata e spesa.

3) Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva votazione unanime favorevole.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Zucco Avv. Carla)
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO
(Cirigliano dr.ssa Carmen)
firmato digitalmente